PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE **Mod.H1** Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: **198 (2018-2027)** PROGETTO n.: **198/2026/6** ANNO: **2026** Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: **31/12/2031**

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta di **COMUNE DI SEGONZANO** nel bosco denominato **Madonna dell'Aiuto** per l'utilizzazione di prodotti legnosi a **Uso Commercio**, in conto ripresa **2026** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

[X] Soggetto a pianificazione forestale aziendale	**Codice Piano: 198** **Denominazione Piano: COMUNE SEGONZANO** **Numero Particelle: 26, 28, 33, 34, 37**
[ ] Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	**SEGONZANO (345)**
Particelle catastali	**SEGONZANO: 3455/1**
Area Natura 2000	
Parco Naturale/Nazionale	

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Taglio successivo perfezionato, alternando fessure e buche, volto alla messa in sicurezza delle strade di accesso all'area del Santuario della Madonna dell'Aiuto in formazione di conifera mista e latifoglie.

Taglio di curazione per singoli pedali finalizzato a valorizzare i soggetti di miglior portamento di larice e latifoglie togliendo le piante in concorrenza e quelle visivamente instabili in formazione di conifera mista e latifoglie.

Taglio di curazione per singoli pedali e gruppi di piccole dimensioni finalizzato a valorizzare i soggetti di miglior portamento di larice e latifoglie con l'obiettivo di arricchimento paesaggistico della zona e valorizzazione della biodiversità in formazione di conifera mista e latifoglie..

Taglio di curazione per singoli pedali, finalizzato a valorizzare i soggetti di miglior portamento di larice e latifoglie con l'obiettivo di arricchimento paesaggistico delle zona a margine dell'area di accesso al Santuario, eliminando i soggetti colpiti da patologie varie soprattutto a carico del pino e dell'abete rosso.

MODALITÀ DI ESBOSCO

A strascico con trattore e verricello.

COERENZA CON LE NORME

[ ] il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007

[ ] il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n.8-66/Leg.
[X] il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

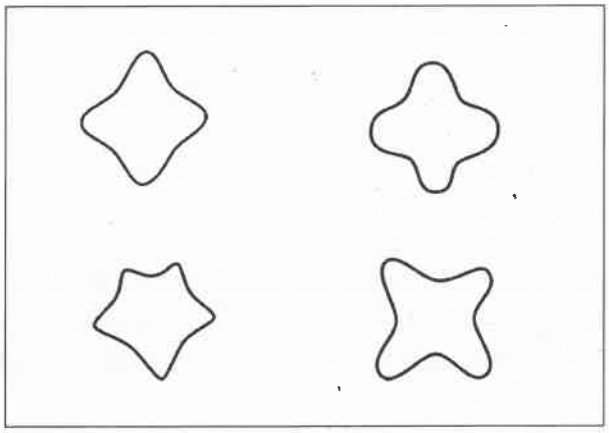
ESTREMI AUTORIZZATORI

[X] Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
[ ] Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	-	35	30	37	27	20	14	7	5	1	-	1	-	-	-
Abete bianco	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Larice	-	3	7	3	2	4	2	7	2	1	1	-	-	-	-
Pino silvestre	2	23	49	78	89	94	50	22	11	2	1	-	-	-	-
TOTALI	2	61	86	120	118	118	66	36	18	4	2	1			

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	177	162,99	-	130	1,15	0,60	25
Abete bianco	2	1,39	-	-	-	-	-
Larice	32	36,13	-	27	1,10	0,60	5
Pino silvestre	419	440,77	-	308	1,20	0,60	110
TOTALI	630	641	-	465	-	-	140

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
TOTALI	-	-

Il volume tariffario assegnato ammonta a **641 (di cui stanghe 0,16)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **641** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **4** di cui - ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di_____t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **140** t, corrispondenti a circa **392** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **756** m³.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

Nel caso di formazione di cumuli di materiale di risulta dei tagli, destinato ordinariamente a cippatura, gli stessi dovranno obbligatoriamente essere asportati entro il termine massimo di mesi 12 dal termine delle utilizzazioni, salvo diversa prescrizione imposta dal capitolato d'oneri.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n.11, viene calcolato in € 3487.50 (Tremilaquattrocentottantasette/50), pari al 10% del valore stimato del lotto.

Altre prescrizioni:
Assicurare sicurezza della strada e dei sentieri durante tutta la fase di taglio ed esbosco.

Sospensione delle utilizzazioni da marzo ad ottobre.

Evitare il taglio delle latifolgie con diametro inferiore a cm 10 ad altezza m. 1,30

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco

Altre prescrizioni:
Recupero totale della ramaglia attraverso l'esbosco a pianta intera sia ai fini estetici che al fine di evitare fonte di potenziali inneschi di fuochi accidentali.

Per l'accesso veicolare all'area interessata sarà utilizzata la viabilità permanente già esistente. Ferme restando le norme sul vincolo idrogeologico in caso di interventi più rilevanti, è consentita la realizzazione di vie temporanee purché con tracciato a fondo naturale e senza scavi o riporti, se non per livellare il fondo su brevi tratti. I luoghi devono essere ripristinati allo stato originario ad intervento ultimato. In caso di necessità, è ammessa la distribuzione localizzata di materiale inerte di origine naturale in quantità idonea a ridurre il rischio durante l'utilizzazione.

Lungo i tracciati principali di transito, andranno adottati accorgimenti al fine di evitare la creazione di solchi, compattamento del suolo e fenomeni di successiva erosione e perdita di fertilità.

In caso di precipitazioni prolungate con imbibizione e perdita della capacità portante del suolo, i lavori di utilizzazione saranno interrotti.

Non è consentito l'avvallamento libero di materiale legnoso lungo pendici, canaloni e torrenti sottoposti a interventi di sistemazione idraulico-forestali.

Durante i lavori sono tenuti liberi da piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi.

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

Altre prescrizioni:

Se l'allestimento del materiale utilizzato avviene a strada, i cascami di lavorazione dovranno essere asportati o, in alternativa, ricondotti e distribuiti sulle superfici forestali dell'intervento, in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 3 del D.P.P. 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **75,00** al m^3 per il legname ed Euro alla t per la biomassa.
Il valore complessivo del lotto è di Euro **34875,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (1)

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	14	04	41	1	240
2	15	16	08	21	1	135
3	01	7	08	21	1	140
4	27	16	05	22	1	125
				Totale	4	640

(1) = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA	01.LECCETA	01. NOVELLETO	11. SFOLLAMENTO
02.INTERV.COLTURALE	02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO	02. SPESSINA	12. DIRADAMENTO
03.MIGLIORAMENTO AMB.	03.QUERCO-CARPINETO	03. PERTICAIA	21. TAGLIO DI CURAZIONE
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	22. DIRADO SELETTIVO

11.Trasf.Agraria 12.Espans. insediamenti 13.Impianti e piste da sci 14.Realizz.Strade o Reti 15.Manut.Strade o reti 16. Manutenzione alvei 17.Altre Pert.antropiche	05.Acero-frassineto-tiglieto 06.Formazioni transitorie 07.Pineta di pino silvestre 08.Pineta di pino nero 09.Faggeta 10.Abieteto 11.Mugheta 12.Ontaneta 13.Pecceta altomont. o subalpina 14.Pecceta montana o secondaria 15.Larici cembreta 16.Lariceto secondario	05. Maturo 06. Stramaturo 07. Biplano 08. Multiplano 09. Governo Misto 10. Ceduo a regime 11. Ceduo da convertire 12. Ceduo in conversione 13. Ceduo fuori turno	31. Taglio a fessure 32. Taglio a buche 41. T.succ. Perfez. 51. Taglio di sgombero 52. Taglio marginale 61. ceduo matricinato 62. ceduo semplice 63. ceduo a sterzo 71. Conv. a fustaia 72. Conv. a ceduo 81. Altri interventi – Tagli a raso 82. Taglio a raso
Perturbazioni naturali			
21.Incendi 22.Schianti da vento 23.Schianti da neve 24.Valanghe 25.Frane 26.Bostrico 27.Altre patologie 28.Altre pert. naturali			

ALLEGATI

[X]	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
[X]	n 5 Piedilista di cubatura (Mod.H3)
[X]	Scheda di sintesi (Mod.H4, solo per proprietà pianificate)
[ ]	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
[ ]	Altro:

Luogo e data: **TRENTO, 09/08/2026**

Firma del tecnico

Dott. MONTIBELLER Stefano

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2031**.

Mod.H3 – Piedilista di contrassegnatura

PROPRIETi¿½198/2026/6/1 DATA CONTRASSEGNATURA LOTTO6 ANNO2026		
PARTICELLA N.		
SPECIE		Abete rosso
Diam.		
cm.	cl.	
15	0	
20	1	-
25	2	-
30	3	1
35	4	-
40	5	1
45	6	-
50	7	1
55	8	-
60	9	-
65	10	-
70	11	-
75	12	-
80	13	-
85	14	-
TOTALE		3
PROPRIETi¿½		
PARTICELLA N.		
SPECIE		

		Abete rosso
Diam.		
cm.	cl.	
15	0	
20	1	2
25	2	4
30	3	3
35	4	3
40	5	1
45	6	-
50	7	1
55	8	1
60	9	-
65	10	-
70	11	-
75	12	-
80	13	-
85	14	-
TOTALE		15

PROPRIETi¿½

PARTICELLA N.

SPECIE		Abete rosso
Diam.		
cm.	cl.	
15	0	
20	1	32
25	2	22
30	3	25

35	4	21
40	5	12
45	6	13
50	7	5
55	8	4
60	9	1
65	10	-
70	11	1
75	12	-
80	13	-
85	14	-
TOTALE		136

PROPRIETi¿½

PARTICELLA N.

SPECIE		Abete rosso
Diam.		
cm.	cl.	
15	0	
20	1	-
25	2	-
30	3	-
35	4	-
40	5	-
45	6	-
50	7	-
55	8	-
60	9	-
65	10	-
70	11	-
75	12	-

80	13	-
85	14	-
TOTALE		-

PROPRIETi¿½

PARTICELLA N.

SPECIE		Abete rosso
Diam.		
cm.	cl.	
15	0	
20	1	1
25	2	4
30	3	8
35	4	3
40	5	6
45	6	1
50	7	-
55	8	-
60	9	-
65	10	-
70	11	-
75	12	-
80	13	-
85	14	-
TOTALE		23

Mod.H4a – SCHEDA TECNICA DI SINTESI UTILIZZAZIONI A CARICO DELLA RIPRESA VOLUMETRICA (FUSTAIA)

PROPRIETi¿½CO MUNE DI SEGONZANO LOTTO6 ANNO2026 NOME LOTTO		
COD.PIANO		
SPECIE		
Particella	Compresa	
26	B	
28	B	15
33	B	136
34	B	-
37	B	23
TOTALE		177

PROPRIETi¿½
COD.PIANO
SPECIE

Particella	Compresa	
26	B	
28	B	-

33	B		-																
34	B		-																
37	B		-																
TOTALE																			

P.T. Madonna dell'Aiuto

1:10000

